

# Ingegneri, Armani amareggiato «La politica ci ha presi in giro»

Punti positivi: «Il coinvolgimento per il Prg di Trento e la legge urbanistica»

## Richieste

● Tra le priorità dell'Ordine vi è un maggior coinvolgimento nelle scelte strategiche di Comuni e Provincia

● Molti problemi sarebbero dovuti alla riduzione degli appalti pubblici e all'appiattimento della normativa locale su quella nazionale

● Il nuovo Prg del capoluogo secondo Armani dovrebbe concentrarsi sulla mobilità, la riqualificazione edilizia e la definizione di aree su cui lavorare con concorsi di progettazione

**TRENTO** «Un anno con tante sconfitte. Un anno durante il quale mi sono sentito più volte preso in giro». Con queste parole, amarissime, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Trento, Antonio Armani, chiude il 2016. Dodici mesi durante i quali ha prevalso una «pesante miopia della classe dirigente, nazionale e locale». Due in particolare, le «tegole» che, secondo la denuncia del presidente, sarebbero cadute in testa agli ingegneri trentini: la contrazione drammatica degli appalti pubblici e l'appiattimento della normativa locale su quella nazionale. «È assurdo: abbiamo lavorato per otto anni al tavolo appalti per quale ragione? Per perdere tempo? O forse - si chiede - diamo fastidio a qualcuno? Sarebbe l'unica spiegazione valida al fatto che le nostre richieste sono sempre puntualmente disattese».

L'occasione per mettere nero su bianco ciò che non va nei rapporti con la politica, ma soprattutto con la burocrazia trentina, è offerta dal tradizionale brindisi di fine anno ospitato ieri sera al Muse. Un appuntamento durante il quale sono state ribadite le priorità dell'Ordine a cui sono iscritti 2.800 ingegneri (il 30% le donne), a partire da un maggior coinvolgimento nelle scelte strategiche di comuni e Provincia. «Bene la partecipazione al nuovo Prg di Trento e alla legge sull'urbanistica, anche se saremo davvero soddisfatti solo quando le nostre proposte saranno recepite in toto, o quasi» chiarisce Armani, specificando che oggi parteciperà alla conferenza stampa di presentazione del nuovo regola-

mento urbanistico-edilizio provinciale «per correttezza, anche se a prevalere è stata un'impostazione diversa da quella che noi avevamo immaginato».

Il problema, infatti, secondo Armani, sta nello scollamento tra politica e dirigenza: «L'apparato burocratico è tale che la politica, pur avendo una buona volontà, non riesce a imporsi. Questo provoca il pantano che oggi blocca il Paese e lo stesso Trentino». Quanto al nuovo piano regolatore della città di Trento, invece, secondo Armani dovrebbe concentrarsi sulla mobilità, su

una riqualificazione strutturale ed energetica dell'edilizia esistente e, soprattutto, sulla definizione di macro aree rispetto alle quali poter lavorare attraverso concorsi di progettazione. Ma i bandi fanno rima con un altro grande nemico degli ingegneri: i ribassi di tempo e di costi.

«Ci chiedono un sacrificio sui tempi di presentazione dei progetti e sulle parcelle, ma l'aggiudicazione di una gara avviene non prima di 6 mesi. Non c'è alcun rispetto per la nostra professione: le gare dovrebbero essere assegnate al massimo entro 40 giorni, lo

diciamo da tempo» affonda il presidente. E la situazione non è migliore per i giovani professionisti che hanno pesantemente risentito della crisi economica e che ancora non riescono a consolidare la propria posizione professionale: «Sempre meno riusciranno a farlo, specie se il polo di Mesiano continuerà a vendere illusioni. È tempo di ripensare l'offerta formativa dell'Università - conclude Armani - rendendola più rispondente alle necessità reali del mondo del lavoro».

**Silvia Pagliuca**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brindisi Nella foto il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Antonio Armani, illustra la relazione per l'anno che si sta concludendo (Foto Rensi)

## 30

per cento

Gli ingegneri donna iscritti all'Ordine. I professionisti sono 2.800

## Il concorso Piazza Mostra L'interramento piace agli esperti

**TRENTO** I professionisti trentini «sognano» il collegamento interrato tra piazza Mostra e il castello del Buonconsiglio: un'idea non nuova, «superata» negli anni scorsi dall'ipotesi (anch'essa tramontata) dell'interramento di via Bernardo Clesio per eliminare ogni «barriera» nell'accesso al castello. E che ora torna sul tavolo: a sollevare la possibilità sono i professionisti interessati al concorso di progettazione per la riqualificazione di piazza Mostra, indetto dal Comune. Nelle numerose richieste di chiarimento arrivate a Palazzo Thun, infatti, la prospettiva del collegamento interrato torna più di una volta, stoppata però dal dirigente del Servizio edilizia pubblica Giuliano Franzoi. «Il concorso — mette in chiaro il dirigente — esclude la possibilità di prevedere interventi interrati, ad esclusione della posa di eventuali sottoservizi». Sotto la lente anche il nodo delle barriere architettoniche. «L'accessibilità fino all'ingresso del castello da parte dei disabili — scrive Franzoi — rientra nella proposta progettuale». I professionisti sondano il terreno infine sull'importo dei lavori, in due lotti (da 450.000 e 760.000 euro), chiedendo eventuali «deroghe». «L'importo — chiude ogni discussione il dirigente — è da considerarsi vincolante e non è possibile definire variazioni sull'entità economica».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il convegno

# Ambiente, Gilmozzi lancia la sfida «Abbattere la Co2 entro il 2050 Calerà del 90% rispetto al 1990»

**TRENTO** «Il prossimo obiettivo per il Trentino prevede, entro il 2050, la riduzione dell'emissione di CO2 del 90% rispetto al 1990». L'annuncio arriva da Mauro Gilmozzi. L'assessore provinciale ha aperto e partecipato ieri a un convegno focalizzato sul «Conto termico 2.0». «Nelle giornate dal 1 al 3 marzo 2017 ci ritroveremo — continua Gilmozzi — Saranno tre giorni dedicati alla valutazione di questo percorso».

Il Conto termico 2.0 è un incentivo, in vigore dal 31 maggio 2016, che introduce novità e meccanismi di funzionamento applicati a livello europeo, nazionale e provinciale per stimolare la riqualificazione energetica degli edifici.

«Il conto termico 2.0 — spiega Gilmozzi —, che si rivolge agli enti pubblici, alle attività economico-commerciali e agli alberghi, ha dei benefici straordinari per questi settori. Puntare alla riqualificazione energetica degli edifici, infatti, significa ridare slancio ad un settore, quello dell'edilizia, molto colpito dalla crisi, e farlo all'insegna della qualità,

## Il progetto

● Il progetto «Finerpol» fa parte del programma Interreg Europa ed è rivolto ad amministratori e tecnici degli enti locali, imprenditori e liberi professionisti

● Con il Conto Termico 2.0, in vigore dal 31 maggio 2016, si spinge per l'incremento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili

dell'innovazione». Il convegno era inserito nell'ambito del progetto «Finerpol» di cui Fabio Berlanda, dirigente dell'Aprie-Agenzia, ha ricordato gli obiettivi, fra cui l'illuminazione pubblica (-30% dei consumi e 170 milioni), l'edilizia sociale Iteta e gli edifici pubblici provinciali (circa 150 milioni) e i condomini.

Ecco dunque l'occasione per spingere l'acceleratore sul settore pubblico e delle imprese, rafforzando e allo stesso tempo semplificando i meccanismi di sostegno già esistenti, e

incentivando gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica nonché la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

«Grazie allo strumento del Conto termico 2.0 possiamo ottenere grandi vantaggi per il settore pubblico» ha spiegato Gilmozzi, annunciando poi che «è in corso la creazione di una task force per riuscire a far diventare, nel 2017, il loro utilizzo un obiettivo prioritario sia per i comuni che per gli altri enti, assieme alle attività dell'alberghiero e a quelle

commerciali». «La vera decrescita, di cui tanto si è parlato in questi anni, è questa — continua Gilmozzi — non una decrescita dell'economia, ma una decrescita degli sprechi e dei consumi energetici».

La Provincia, sfruttando al massimo le opportunità a disposizione e affiancandone di nuove, ha varato Finerpol, finanziato dall'Europa. «Usate questi fondi — insiste l'assessore rivolgendosi alla platea — perché sono statali, ai quali si affiancano quelli provinciali: risorse importanti, che non vanno sprecate».

Il progetto vuole perfezionare e unire tutti i diversi contributi e opportunità offerte nel settore, compresi i fondi Fesr, per creare delle linee guida che saranno a disposizione di tutti gli interessati. «Risparmio energetico e riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera sono due facce della stessa medaglia — conclude Gilmozzi — Per questo la sfida riguarda la qualità stessa della nostra vita».

**Mariana Guazzi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rovereto

### Il 16 settembre si corre la StrongmanRun

**TRENTO** La Fisherman's Friend StrongmanRun torna a Rovereto. Rcs Sport - Rcs Active Team, che nel 2012 ha introdotto e organizzato la prima gara in Italia, ha infatti definito gli appuntamenti della prossima edizione fissando quello per «The Original» nella Città della Quercia al 16 settembre. Il 13 maggio, invece,

Bibione ospiterà la tappa «Sprint». A partire da oggi e fino al 31 dicembre sarà possibile effettuare la preiscrizione semplicemente collegandosi al sito ufficiale della gara [www.strongmanrun.it](http://www.strongmanrun.it), usufruendo così di una tariffa più bassa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Patrimonio Unesco

### Pozza di Fassa Aprono le terme sulle Dolomiti

**TRENTO** La vista sarà di quelle da togliere il fiato. Apre oggi a Pozza di Fassa, affacciata sul patrimonio Unesco delle Dolomiti, la nuova struttura del gruppo QC Terme. Si tratta della nona tappa del percorso dei fratelli Quadrio Curzio iniziato nel 1982 e della terza fermata alpina dopo Bormio, in Alta Valtellina, e Pré Saint Didier, ai piedi del Monte Bianco, in Valle d'Aosta. La decima tappa, prevista per la metà del 2017, sarà di nuovo nelle Alpi, nella rinomata Chamonix Mont Blanc. Il nuovo complesso nasce come un progetto orientato alla sostenibilità ambientale e sociale e si inserisce nel paesaggio con il massimo rispetto per il contesto naturale, tanto da attivare un percorso per ottenere la certificazione internazionale Leed. Il centro termale si svilupperà su tre livelli per un totale di 4.300 mq, oltre a piscine e spazi esterni che permetteranno una salutare «forest bathing».

© RIPRODUZIONE RISERVATA